



Piano di Lavoro Dipartimentale

Anno scolastico: 2017-2018

Disciplina: Diritto

Classi: 3 B, 3[^] C

1.- Definizione delle competenze standard del terzo anno di corso

1.1.- Competenze conoscitive

(sapere costruire conoscenze dei nuclei fondanti delle tematiche del curriculum)

L'alunno al termine dell'anno:

- deve conoscere le vicende storico-costituzionali del nostro paese e saperne individuare i lasciti nel dettato della seconda parte della Costituzione repubblicana.
- deve saper individuare i meccanismi costituzionali e le forme di garanzia propri della forma di governo italiana.
- deve conoscere le caratteristiche delle principali forme di governo democratiche.
- deve essere in grado di utilizzare correttamente le fondamentali categorie pubblicistiche e conoscerne l'evoluzione concettuale e la valenza polisemica.

1.2.- Competenze metodologico-operative:

(saper analizzare dati e applicare procedimenti)

L'alunno al termine dell'anno:

- deve sapersi orientare all'interno del dettato della seconda parte della Costituzione repubblicana dimostrando di saper cogliere i rimandi plurali tra titoli e norme specifiche
- deve sapersi muovere in un contesto pluridisciplinare atto a proporre analisi comparate delle diverse esperienze costituzionali
- deve saper utilizzare documenti, tavole sinottiche, grafici, per poter analizzare comparativamente diverse fonti costituzionali e diverse forme di governo
- deve saper utilizzare i dati e le informazioni presenti nel manuale e nella Costituzione per costruire schemi esplicativi e mappe concettuali
- deve saper confrontare modelli e teorie costituzionali per coglierne differenze e affinità
- deve iniziare a progettare percorsi di analisi critica dei testi giuridico-politici

1.3.- Competenze linguistico-comunicative:

(saper utilizzare la lingua per comprendere, interpretare...)

L'alunno al termine dell'anno:

- deve sapersi orientare all'interno del dettato costituzionale utilizzando correttamente, anche in prospettiva comparata, le figure giuridiche essenziali e lo specifico lessico costituzionale

- deve essere in grado, supportato dal vocabolario giuridico-politico adeguato, di proporre confronti tra le diverse forme di governo europee
- deve dimostrare una discreta padronanza dell'evoluzione storica e terminologica dei principali concetti giuridico-politici

2.- Metodi e strumenti di lavoro

2.1 Metodi

- Lezione frontale con eventuale presentazione di schemi riassuntivi e/o rappresentazioni grafiche sintetiche
- Lettura e analisi guidata di documenti attraverso la lezione dialogica
- Lezioni in compresenza con la docente di conversazione in inglese (per le classi del Liceo Internazionale)
- Esposizione in classe di lavori individuali e/o di gruppo anche di possibili approfondimenti
- Eventuale collaborazione con elementi esterni
- Attivazione di forme di recupero individualizzato per gli allievi in difficoltà

2.2 Strumenti

- Manuale in adozione e appunti presi durante le lezioni
- Fotocopie integrative fornite dall'insegnante
- Documenti presenti nel manuale e/o forniti dall'insegnante
- Strumenti multimediali (LIM) e audiovisivi
- Materiali presenti in rete

3.- Temi e programmazione degli interventi

Settembre-dicembre

- Forme di Stato e forme di governo: la categorie politico-giuridiche fondamentali
- I poteri dello Stato:
- Parlamento
- Presidente della Repubblica

Gennaio- Maggio

- Governo
- Magistratura.
- Garanzie costituzionali: Corte costituzionale e procedura aggravata

4.- Tipologie di verifica

- Domande a risposta aperta e definizione di concetti
 - Analisi di fonti giuridiche semplici
 - Colloqui orali
 - Presentazione alla classe di argomenti/testi affrontati individualmente o in gruppo
- **Prova conclusiva per competenza:** al termine dell'anno scolastico ogni classe affronterà una prova scritta contemporaneamente alle classi parallele. Questa consisterà nell'analisi di alcuni degli aspetti essenziali dell'architettura della forma di governo disegnata nella seconda parte del dettato costituzionale, mediante domande (aperte e vincolate nel numero delle righe) organizzate in funzione delle competenze individuate nel presente Piano Dipartimentale.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la valutazione della singola prova non viene mai intesa come giudizio rigido definitivo, ma come registrazione della situazione raggiunta durante una tappa del processo di apprendimento con funzione diagnostica, di necessaria premessa all'impostazione di eventuale attività di recupero;
- la valutazione finale non nasce da una media aritmetica dei voti ma dall'esame del processo di crescita complessiva della personalità scolastica del discente, con adeguato spazio anche a elementi quali la motivazione, il desiderio di approfondimento, la capacità di contribuire in modo costruttivo al percorso educativo dell'intero gruppo classe;
- per il presente anno scolastico saranno tenuti sotto osservazione prioritaria e, quindi saranno misurati e registrati con modalità oggettive, due obiettivi: uno relativo ai traguardi di competenza e l'altro relativo ai processi;
- l'obiettivo di competenza individuato per la terza classe è: completa acquisizione del lessico giuridico specifico e capacità di utilizzarlo anche in contesti extra-giuridici. Si procederà, quindi, per ogni allievo, alla registrazione separata ed autonoma del punteggio relativo all'obiettivo individuato e presente nella scheda di valutazione in uso;
- per l'obiettivo relativo ai processi si rileveranno gli esiti delle attività di recupero, annotando le valutazioni ed i punteggi ottenuti dagli allievi nelle verifiche successive al lavoro svolto.

I Docenti di Diritto (del Dipartimento di Filosofia e Diritto):

Luca Calderini
Michele Belli

Per il Dipartimento:

Il Direttore del Dipartimento: *Giuseppina Pucci*